

# ACCADEMIA DEL DESCO D'ORO

---

Giornata culturale a ORTONA (CH) - domenica 24 giugno 2012

---

*Carissime amiche, carissimi amici,*

la stagione estiva si sta inesorabilmente dilatando, aprendo le porte al sole, al caldo, all'atmosfera vacanziera. L'ultima giornata culturale della prima metà dell'anno, ci vedrà raggiungere il mare Adriatico, percorrendo il tratto di costa abruzzese verso sud, sino alla rupe di **Ortona**. Se dovessimo sintetizzare Ortona potremmo definirla *città d'arte, storia e turismo, famosa per San Tommaso, Cascella e Tosti, per il Miracolo Eucaristico, per la sua posizione geografica tra mare e monti, per la sanguinosa e lunga battaglia di Ortona, per i brodetti di pesce, per le nèvole e le pizzelle*. La data di fondazione della città è incerta; le prime informazioni risalgono a quei popoli italici, probabilmente frentani, che abitarono la fascia di Abruzzo adriatico compresa tra Ortona, Lanciano e Vasto. Caduto l'impero romano la città passò sotto la dominazione bizantina durante la quale diventò sia punto strategico della guerra contro i Longobardi che controllavano l'entroterra, sia luogo per lo scambio di merci tra questi. Nel 1258 vennero portate ad Ortona le ossa dell'Apostolo Tommaso, provenienti dall'isola greca di Chio, nell'Egeo. Nella prima metà del XV secolo venne costruita la cinta muraria. Nel 1447, a causa delle rivalità tra Alfonso d'Aragona e la Repubblica di Venezia, Ortona fu invasa dai veneziani che distrussero porto, magazzini e arsenale navale senza però riuscire a penetrare nella cinta muraria. A questo periodo risale la costruzione del Castello aragonese, in parte franato e in parte distrutto dalle guerre, ma recentemente restaurato. Nel 1582 la città venne acquistata da Margherita d'Austria, figlia di Carlo V, duchessa di Parma e Piacenza. Il 9 settembre 1860 il Decurionato (Consiglio Comunale) di Ortona delibera l'adesione al Regno d'Italia, o meglio al Governo dittatoriale di Garibaldi. Durante la Seconda guerra mondiale la città diventa terreno di aspri scontri. Nella notte tra il 9 e il 10 settembre 1943, la famiglia reale dei Savoia parte dal porto di Ortona l'Italia per la già liberata Brindisi. Da Ortona passa la *linea Gustav*, che ha l'altro capo a Cassino: una linea di difesa fortificata delle forze germaniche nel punto più stretto della penisola. A nord, l'esercito tedesco e a sud, quello degli alleati, bombardano ininterrottamente Ortona per circa 6 mesi. La città fu rasa al suolo e venne definita da Churchill come *La Stalingrado d'Italia*. Liberata nel dicembre 1943, fu insignita della medaglia d'oro al valor civile. La conviviale avrà luogo al Ristorante *Al Vecchio Teatro*, nel centro storico. Qui ci sarà proposto un particolare menù, elaborato secondo tradizione e attenzione ai prodotti del territorio. Nel pomeriggio, sulla via del ritorno,osteremo a **Torre da Casauria**, per visitare una tipica cantina e gustare i generosi vini abruzzesi.

Si raccomanda di utilizzare il pullman "accademico", in partenza da Tivoli (Piazzale Nazioni Unite) alle 7,30 precise. Familiari, amici e amici degli amici saranno, come sempre, i benvenuti, come a casa loro! (G.A.)

---

## *Ristorante Al Vecchio Teatro*

### MENU' tipico

**Stuzzicherie del marinaio** (antipasto di mare)

**Chitarrina allo scoglio**

**Dentice in crosta di sale, con patate al coppo**

**Fragole con sorbetto al limone**

**"Nevole" ortonesi con vin cotto**

**Vino previsto: Pecorino di Ortona**

**Caffè**

**(non sono comprese eventuali variazioni al menù concordato)**